

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 gennaio 2021, n. 1

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 550 ex art. 27 - bis del TUA per il Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "*Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti*"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l’art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- l’art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell’ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all’art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 766 del 26/06/2020 (prot. Uff. AOO_089/7796 del 29/06/2020) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all’art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)*, inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 06/07/2020;
- Con nota prot. AOO_089/8188 del 08/07/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l’avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l’IDVIA 550, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti

- ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.
- Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8753 del 21/07/2020) l'Autorità Idrica Pugliese ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa e allega il proprio parere di competenza rilasciato nella Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.
 - Con pec del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8918 del 23/07/2020) il Comune di Avetrana – Ufficio Urbanistica ha ritenuto completa e adeguata la documentazione trasmessa.
 - Con nota prot. 46792 del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8923 del 24/07/2020) ARPA Puglia ha richiesto integrazioni documentali.
 - Con nota prot. AOO_089/9026 del 28/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
 - Con pec del 07/08/2020 acquisita al prot. uff. AOO_089/9630 del 11/08/2020, il Commissario proponente ha trasmesso gli elaborati integrativi richiesti.
 - Con nota prot. 52805 del 27/08/2020 (prot. Uff. AOO_089/10058 del 27/08/2020) ARPA Puglia ha ribadito il proprio contributo di cui alla nota prot. n. 46792 del 23-07-20.
 - Con nota prot. AOO_079/7647 del 01/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10189 del 01/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Urbanistica ha evidenziato che il Comune di Avetrana potrebbe essere interessato dal vincolo di uso civico, per cui richiede che sia trasmessa apposita *richiesta allo scrivente Servizio di certificazione riferita alle particelle catastali oggetto di intervento*.
 - Con nota prot. 53529 del 02/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/10213 del 02/09/2020) ARPA Puglia ha evidenziato di non poter presentare il proprio contributo per la seduta del Comitato VIA del 02.09.2020 atteso il poco tempo a disposizione per esaminare le integrazioni trasmesse.
 - Con nota prot. AOO_089/10459 del 08/09/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA-VincA della Regione Puglia - ha informato le amministrazioni e gli Enti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del D.lgs. 152/2006 e smi, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di cui al comma 1 dell'art. 23 e dell'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi sul sito web della Regione Puglia, e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 22.09.2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
 - Con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11749 del 06/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha rilasciato parere di compatibilità al PAI con prescrizioni da attuarsi in fase esecutiva.
 - Con nota prot. n. 12487 del 16/09/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/10856 del 17/09/2020), la Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni ai fini idraulici.
 - Con nota prot. 62823 del 22/09/2020 (prot. Uff. AOO_089/11152 del 23/09/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
 - In data 22/09/2020 si è svolta Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 14 co.1 della L. 241/1990. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/11196 del 24/09/2020.

- Con nota prot. AOO_145/6949 del 24/09/2020 (prot. uff. n. AOO_089/11226 del 24/09/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, effettuata l'istruttoria di competenza, ha proposto *di rilasciare con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (...)in quanto gli interventi pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse.*
- Con nota prot. AOO_075/10111 del 05/10/2020 (prot. uff. AOO_089/12331 del 16/10/2020) la Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche ha evidenziato una serie di criticità dell'intervento, richiedendo integrazioni documentali.
- Con nota prot. 66701 del 07/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/11807 del 07/10/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio contributo, con il quale non ritiene superate alcune criticità evidenziate nel precedente parere e ha richiesto pertanto ulteriori approfondimenti.
- Con nota prot. n. 19033 del 07/10/2020 (acquisita al prot. uff. AOO_089/11845 del 07/10/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere di compatibilità al PAI con prescrizioni già rilasciato con nota prot. n. 17186 del 14/09/2020.
- Nella seduta del 08/10/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020.
- Al termine della fase di pubblicazione, con nota prot. AOO_089/12813 del 23/10/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni pervenute da parte del Comitato VIA con il parere prot. AOO_089/11956 del 08/10/2020 e i contributi/richieste integrazioni pervenuti, assegnando un termine di 15 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. 1484 del 06/11/2020 (prot. Uff. AOO_089/13879 del 08/11/2020) il Commissario di Governo ha trasmesso il link dal quale effettuare il download della documentazione integrativa richiesta.
- Con nota prot. n. AOO_089/14528 del 18/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 18/12/2020, ore 11:00
- Con nota prot. n. 83629 del 01/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/15230 del 01/12/2020) ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. 13212 del 17/12/2020 (prot. Uff. AOO_089/16144 del 18/12/2020) la Regione Puglia Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO CHE:

Nella seduta del 01/12/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/15277 del 01/12/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: *“Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;*
- *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;*

- *debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestrate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.*
 - *Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.*
 - *La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi."*
- Nel corso della seduta della Conferenza di Servizi decisoria del 18/12/2020 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 01/12/2020 (prot. N. AOO_089/15277 del 01/12/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

Il proponente ha preso atto delle prescrizioni contenute nel parere del comitato VIA e le ha ritenute ottemperabili.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*, come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"* - Sezione *"Avviso al Pubblico"*, come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15277 del 01/12/2020;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 550 ex art. 27 - bis del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)* presentato con istanza di cui alla nota prot. 766 del 26/06/2020, identificato dall'IDVIA 550;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
 - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/15277 del 01/12/2020;
 - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA al rispetto:

- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 17 pagine e l'Allegato 2 composto da 2 pagine, per complessive 30 pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



ALIFANO LIDIA
05.01.2021
11:03:51 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 01/12/2020 – Parere Finale

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 550: PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 1 "Lavori di realizzazione di un canale di imbrigliamento e raccolta acque" in agro di Avetrana (TA).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVlett. 7.o)
L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r 18/2012 e smi

Proponente: *Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia*

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 06/07/2020:

- 001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf.p7m
- 002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_idra.pdf.p7m
- 003-AVE-PLB-A02.2-Planimetria Bacini.pdf.p7m.p7m
- 004 AVE OUMB A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-OUMB-A02.3-Output modellazioni bidimensionali.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-OUMN-A02.4-Output modellazioni monodimensionali-Canale di gronda.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-AIPA-A02.5-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-PAI.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-AIST-A02.6-Planimetria aree inondabili-stato di fatto-Studio.pdf.p7m.p7m



- 008-AVE-AIPI-A02.7-Planimetria aree inondabili-post intervento.pdf.p7m.p7m
- 008.1 AVE ARST A02.8-Planimetria aree a rischio - stato di fatto - Studio.pdf.p7m.p7m
- 008.2 AVE ARPI A02.9-Planimetria aree a rischio - Post intervento.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica.pdf1.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-RIGN-A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-RIGR-A03.3-REL_GPR_INTERFERNEZE.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-RPAE-A04.1-Relazione-Paesaggistica.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV_VIA.pdf.p7m
- 014-AVE-AGVA-A04.3-Allegati vincolistici-REV_VIA.pdf.p7m
- 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica_VIA.pdf.p7m
- 015-AVE-RCST-A05-Relazione-calcolo-strutturale-Attraversamenti.pdf.p7m.p7m
- 016-AVE-RGET-A06-Relazione-geotecnica-Attraversamento.pdf.p7m.p7m
- 017-AVE-RCTR-A07-Relazione-terre-rinforzate.pdf.p7m.p7m
- 018-AVE-RAGR-A08_1-Relazione-agronomica-uso-suolo.pdf.p7m.p7m
- 019-AVE-AGPA-A8.2-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 020-AVE-AGPA-A8.3-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 021-AVE-AGPA-A8.4-Planimetria alberature.pdf.p7m.p7m
- 022-AVE-RARC-A09.1-Relazione archeologica.pdf.p7m.p7m.p7m
- 023-AVE-AARC-A09.2-Carta-rischio-archeologico.pdf.p7m.p7m
- 024-AVE-RCPE-A10_1-Relazione-Censimento-interferenze.pdf.p7m.p7m
- 025-AVE-PRI-A10.2-Planimetria_risoluzione_interferenze.pdf.p7m.p7m
- 026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf.p7m
- 027-AVE-PSCM-A11.2-Planimetria conferimento materiale.pdf.p7m.p7m
- 028-AVE-RSFC-A12-Relazione-Stabilita-fronti-cava.pdf.p7m
- 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA.pdf.p7m
- 030-AVE-PMAP-A13.1-PMA-Planimetria postazioni di monitoraggio-VIA.pdf.p7m
- 001-AVE-CAI-B01-Corografia area intervento.pdf.p7m.p7m
- 002-AVE-PRCI-B2.1-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 003-AVE-PRCI-B2.2-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-PRCI-B2.3-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-PRCI-B2.4-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-PRCI-B2.5-Planimetria rilievo_Avetrana.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-PORT-B03.1-Planimetria su ortofoto-2000--.pdf.p7m.p7m
- 008-AVE-PCTR-B3.2-Planimetria su ctr.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-PPRG-B3.3-Planimetria su PRG.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-PCAT-B3.4-Planimetria su catastale.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-PTRA-B4-Plan_tracciamento.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-PDIP-B4.1-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-PDIP-B4.2-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 014-AVE-PDIP-B4.3-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 015-AVE-PDIP-B4.4-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 016-AVE-PDIP-B4.5-Planimetria interventi progetto.pdf.p7m.p7m
- 017-AVE-STIN-B5-Sezioni tipologiche.pdf.p7m.p7m
- 018-AVE-PRLO-B6-Profilo longitudinale.pdf.p7m.p7m
- 019-AVE-QSPR-B7.1-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 020-AVE-QSPR-B7.2-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 021-AVE-QSPR-B7.3-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 022-AVE-QSPR-B7.4-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m



- 023-AVE-QSPR-B7.5-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 024-AVE-QSPR-B7.6-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 025-AVE-QSPR-B7.7-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 026-AVE-QSPR-B7.8-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 027-AVE-QSPR-B7.9-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 028-AVE-QSPR-B7.10-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 029-AVE-QSPR-B7.11-Quaderno_sezioni_progetto.pdf.p7m.p7m
- 030-AVE-ATAR-B08.1-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 031-AVE-ATAR-B08.2-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 032-AVE-ATAR-B08.3-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 033-AVE-ATAR-B08.4-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 034-AVE-ATAR-B08.5-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 035-AVE-ATAR-B08.6-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 036-AVE-ATAR-B08.7-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 037-AVE-ATAR-B08.8-Attraversamenti-Architettonici.pdf.p7m.p7m
- 038-AVE-ATST-B9.1-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 039-AVE-ATST-B9.2-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 040-AVE-ATST-B9.3-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 041-AVE-ATST-B9.4-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 042-AVE-ATST-B9.5-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 043-AVE-ATST-B9.6-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 044-AVE-ATST-B9.7-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 045-AVE-ATST-B9.8-Attraversamenti-Carpenteria-Armature.pdf.p7m.p7m
- 046-AVE-RFPP-B10.1-Planimetria_recapito_finale.pdf.p7m.p7m
- 047-AVE-RFG-B10.2-Recapito finale - Geometria.pdf.p7m.p7m
- 048-AVE-RFPP-B10.3-Particolari costruttivi.pdf.p7m.p7m
- 049-AVE-PCPP-B10.4-Planimetria-parco.pdf.p7m.p7m.p7m
- 001-AVE-PPES-C1.1-Piano particellare partel.pdf.p7m.p7m
- 002-AVE-PPES-C1.2-Piano particellare partell.pdf.p7m.p7m
- 003-AVE-PPES-C1.3-Piano particellare partelll.pdf.p7m.p7m
- 004-AVE-RES-C1.4-Relazione-espropri.pdf.p7m.p7m
- 005-AVE-EDES-C1.5-Elenco-Ditte-Esproprio.pdf.p7m.p7m
- 006-AVE-EPR-C02.1-Elenco-Prezzi.pdf.p7m.p7m
- 007-AVE-ANP-C02.2-Analisi_prezzi_AVETRANA.pdf.p7m.p7m
- 008-AVE-CME-C03-Computo-metrico.pdf.p7m.p7m
- 009-AVE-STLA-C04-Stima-lavori.pdf.p7m.p7m
- 010-AVE-QEC-C05-Quadro_economico.pdf.p7m.p7m
- 011-AVE-PISR-C06.1-PIS-Aggiornamento.pdf.p7m.p7m
- 012-AVE-PSA-C06.2-PIS-Analisi_rischi.pdf.p7m.p7m
- 013-AVE-PISP-C06.3-PIS-Plan-cantiere.pdf.p7m.p7m
- 014-AVE-PISS-C06.4-PIS-Stima-costi-sicurezza.pdf.p7m.p7m
- oltre alle directory contenenti i file di lavoro "bacini idrici_hec ras", "Shape_Perimetrazioni" e "modelli idraulici e shpfiles".

Successivamente, in data 28/7/2020, è stata pubblicata la notadi richiesta di integrazioni, formulata a seguito della verifica di completezza documentale svolta dal Servizio VIA e VINCA (prot. n. 089-28/7/2020/9026), che riassume quanto rappresentato dai seguenti Enti.



- Rete Ferroviaria Italiana. Con nota prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2020\0002610del 13/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8406 del 14/07/2020) rappresenta chel'intervento non interferisce con la rete ferroviaria RFI e chiede pertanto di nonessere compresa tra i destinatari della corrispondenza del procedimento.

- Autorità Idrica Pugliese. Con nota prot. 2826 del 21/07/2020 (prot. Uff.AOO_089/8753 del 21/07/2020) ritiene completa e adeguata la documentazione trasmessa e allega il proprio parere di competenza rilasciato nella Conferenza di Servizi decisoria indetta e convocata dal Commissario di Governo Presidente della Regione con nota n.1399 del 21.06.19.

- Comune di Avetrana, Ufficio Urbanistica. Con pec del 23/07/2020 (prot. Uff.AOO_089/8918 del 23/07/2020) ritiene completa e adeguata la documentazione trasmessa.

- ARPA Puglia. Con nota prot. 46792 del 23/07/2020 (prot. Uff. AOO_089/8923 del24/07/2020), ARPA esplicita una articolata richiesta di integrazioni documentali.

Il 26/8/2020 sono rese pubbliche le integrazioni formulate dal proponente, che si sostanziano nei seguenti documenti:

- 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf
- 014.1-AVE-SNT-A04.4-SIA-Sintesi non tecnica-REV01.pdf
- 029_AVE_PMAR_A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01---.pdf
- 031_AVE_DFOT_A14-Documentazione-Fotog.pdf
- EE_AVETRANA_DISSESTO-VIA-20-REV01.pdf
- Riscontro-Verifica-Adeguatezza-IDVIA550.pdf

Le integrazioni sono descritte e valutate in una successiva sezione di questo documento.

Il data 27/8/2020 è pubblicata la nota ARPA PUGLIA del 25/8/2020 che, precedendo le suddette integrazioni, in sostanza conferma quanto espresso con la anzidetta nota del 23/7/2020.

In data 17/9/2020 è pubblicata la nota del 15/9/2020 della Sezione Lavori Pubblici, Struttura Tecnica Provinciale Taranto, relativa all'autorizzazione idraulica, che esprime parere favorevole con alcune prescrizioni, tra cui quella dell'acquisizione del prescritto parere favorevole dell'Autorità di Bacino.

In data 24/9/2020 è pubblicato il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria, del 22/09/2020.

In data 29/9/2020 sono pubblicati i pareri di ARPA PUGLIA (Id: 2020_047 Co.Ge.: PAMB_002dell 22/9/2020) e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 145-24-24/09/2020/6949).

ARPA PUGLIA segnala che, con le integrazioni prodotte, "*... il proponente non ha riscontrato le richieste formulate dalla scrivente, se non marginalmente in merito ai potenziali effetti negativi del progetto sulla qualità delle acque sotterranee*". Di conseguenza ARPA PUGLIA esplicita quelli che potrebbero risultare impatti negativi. In sintesi, impatto sul suolo e sottosuolo in relazione alla Grava di Avetrana, alla qualità delle acque sotterranee, all'ambiente e alla vegetazione all'interno delle cave.



La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio "... propone di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs.42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA". Le prescrizioni richiedono di escludere la connessione idraulica tra le cave e la Grava di Avetrana e il sistema di cave, oltre a una diversa sistemazione del cosiddetto polo ricreativo.

In data 6/10/2020 è pubblicato il parere dell'Autorità di Bacino del 14/9/2020 prot. n. 17186. Il parere osserva che "... la verifica del recapito finale non risulta del tutto condivisibile" in merito al calcolo dell'infiltrazione, anche con riferimento all'uso nel calcolo di valori di letteratura per la permeabilità, invece di valori determinati in sito. Prende atto altresì che "... i progettisti dichiarano che le acque che giungeranno al sistema di dispersione sono acque di drenaggio delle aree agricole extraurbane e non di dilavamento di aree urbane". Esprime infine "... esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza potrà avvenire anche nella fase successiva di progettazione". Le diverse prescrizioni formulate in prevalenza tendono a massimizzare la capacità protettiva dell'opera rispetto alle piene, l'uso del territorio a monte, e all'individuazione del soggetto che curerà la manutenzione, oltre ad altre indicazioni operative sulla realizzazione dei canali e sulla gestione dei dati acquisiti dal monitoraggio dei livelli.

In data 07/10/2020 è nuovamente pubblicato il parere dell'ARPA PugliaId: 2020_047 Co.Ge.: PAMB_002del 22/9/2020, in precedenza sintetizzato.

In data 08/10/2020 è stato acquisito il parere della Sezione Risorse Idriche, prot. A0075/10111 del 05 OTT 2020, che, in sintesi paventa possibili criticità in merito all'utilizzo della Grava di Avetrana e al sistema di infiltrazione, circostanza per le quali esplicita una richiesta articolata di integrazioni (sezioni stratigrafiche e dello sbocco in cava, ubicazione dei pozzi, studio idrogeologico della grava e valutazione degli effetti sulle acque sotterranee).

L'esito del Comitato u.s., del 08/10/2020, è stato una richiesta di integrazioni articolata in 10 punti.

Successivamente, in data 23/10/2020, sono stati pubblicati o ripubblicati l'insieme dei pareri pervenuti a tale data. Si tratta di un insieme di 8 documenti, già acquisiti e/o discussi in precedenza, ad eccezione del parere dell'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, privo di data e protocollo, che "... comunica che non sussistono rilievi da segnalare, nei limiti delle competenze attribuite alla scrivente Agenzia, in quanto nell' "Elenco ditte da espropriare Canale di gronda e Recapito finale (cod. e/ab. C01.5)" non sono indicati beni immobili di proprietà dello Stato."

In data 9/11/2020 sono state pubblicate le integrazioni formulate dal Proponente in risposta a quanto richiesto a seguito del precedente parere di questo Comitato. Trattasi dei seguenti documenti:

- A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf.p7m
- A11.2-Planimetria conferimento materiale-REV01.pdf.p7m
- A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf.p7m
- A13.1-Planimetria postazioni monitoraggio-REV01.pdf.p7m
- B10.1-Planimetria_recapito_finale-REV01.pdf.p7m



- INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf.p7m
- INT.02-Planimetria su ortofoto-1000-abitaz.pdf.p7m
- INT.02.1-Doc_Fotog_abitazioni.pdf.p7m
- INT.02.2-Sezioni costruito.pdf.p7m
- INT.02.3-Planimetria cave recapito finale-2500.pdf.p7m
- INT.02.4-Sezioni recapito finale.pdf.p7m
- INT.03-Documentaz-fotograf-stato cave.pdf.p7m
- INT.04-Documentaz-fotograf-stato cave.pdf.p7m
- INT.05-Sezione stratigrafica recapito finale.pdf.p7m
- INT.06-Sbocco-canale avetrana-sbocco canale deviatore.pdf.p7m
- INT.07-Planimetria indagini-15000.pdf.p7m
- INT.08-Planimetria 50000 isopieze-pozzi.pdf.p7m
- INT.09-Stratigrafie indagini acquisite.pdf.p7m
- PROT 1454.pdf.p7m.

L'ultimo documento elencato, PROT 1454.pdf.p7m, è una comunicazione del Commissario del Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia. Tale comunicazione, allegata alle integrazioni, *"... trasmette l'elenco delle ditte catastali interessate dall'intervento in progetto ai fini della verifica della sussistenza del vincolo di "uso civico"."*

Il documento INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf.p7m corrisponde alla "Relazione tecnica riscontro pareri", relazione che discute ciascuna delle richieste, con il supporto della documentazione tecnica in precedenza elencata. Tale documento, di complessive 34 facciate, è discusso nelle sezioni finali di questo parere.

Con nota prot. n. 83629 del 01/12/2020, ARPA Puglia ha fornito il proprio contributo istruttorio.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Dalle informazioni in atti risulta che il presente progetto è stato già sottoposto al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. (ID VIA 427) conclusosi con la determinazione del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 228/2019 di assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. La documentazione allegata rappresenta un intervento sostanzialmente identico (per quanto di interesse di questo Comitato) a quello rappresentato in esito della suddetta procedura di assoggettabilità (nell'ambito della quale pervennero i seguenti pareri: ARPA Puglia, al prot. uff. AOO_089/10023 del 12/08/2019, e Autorità di Bacino, al prot. uff. AOO_089/10634 del 05/09/2019).

In tema di PPTR (A01-REL. GENERALE), il proponente sottolinea che il progetto non interferisce con elementi appartenenti all'insieme dei Beni Paesaggistici ma interseca nel suo tratto iniziale alcune aree comprese tra gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP): Componenti culturali e insediative – Testimonianze stratificazione insediativa (rete tratturi) e Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi); Componenti dei valori percettivi - Strade a valenza paesaggistica (Strada Provinciale n. 359).

In adiacenza al perimetro dell'intervento, è presente un elemento (UCP) delle componenti geomorfologiche: trattasi di un inghiottitoio naturale, la "Grava di Avetrana". Tale inghiottitoio è indicato quale parte integrante del sistema di infiltrazione nel sottosuolo a pag. 53 della 001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf, pur se il suo contributo allo svuotamento del sistema di cave non è stato considerato. A seguito delle più recenti integrazioni, il Proponente ha precisato, nella relazione INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI.pdf, pag. 9, che *"intende ottemperare alla richiesta di non realizzare l'interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", pur se con le*



integrazioni non sono stati aggiornati i documenti progettuali anzidetti, tra cui la Relazione Generale (001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale.pdf). Nell'esplicitare tale intenzione, il Proponente ha rappresentato tutto il suo dissenso, in sostanza, argomentando che è proprio nella sua funzione naturale dell'inghiottitoio quella di recepire gli eccessi alluvionali dalla superficie topografica verso il sottosuolo, funzione artificiosamente interrotta o ostacolata proprio dalla realizzazione delle cave.

In relazione alle norme comunali, Il Comune di Avetrana è munito di Piano Regolatore Generale (PRG approvato con Delibera della Giunta Regionale della Puglia n. 294 del 21/03/2000). Secondo i proponenti, l'area di intervento, ad eccezione delle cave "spente", ricade prevalentemente in "Zona Omogenea di Tipo E: E2 Agricola di Tipo B", ad eccezione del primo tratto del canale che attraversa, in corrispondenza della strada provinciale SP 143, un'area in categoria S6 "Zone Verdi per l'Industria".

In tema di PAI, l'intervento interessa aree perimetrate ad alta, media e bassa pericolosità idraulica. La stessa risulta fortemente abbattuta dall'intervento, unitamente al rischio, in particolare nell'area urbana dell'abitato, così come atteso in relazione allo scopo dell'intervento.

In termini di PTA, Gli interventi previsti ricadono nelle seguenti zone sottoposte a tutela da parte del Piano di Tutela delle Acque: Aree di vincolo d'uso degli acquiferi, Acquifero carsico del Salento, Aree di tutela Quali-quantitativa; Approvvigionamento idrico, Corpi idrici acquiferi calcarei cretacei utilizzati a scopo potabile. Tali perimetrazioni sono compatibili con le caratteristiche dell'intervento, secondo quanto segnalato dai proponenti (013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01).

Lo studio archeologico segnala rischi medio-alti.

Descrizione dell'intervento

L'intervento ha lo scopo di proteggere dal rischio idraulico l'abitato di Avetrana, interamente perimetrato da diverse classi di pericolosità a causa della convergenza verso l'abitato del reticolo idrografico, il cui deflusso, sia pure effimero, è molto pericoloso anche per la mancanza di recapiti naturali atti a impedire duraturi allagamenti se non vere e proprie alluvioni. Selezionata la migliore tra 4 soluzioni (Relazione Generale), diverse ma tipologicamente affini, l'intervento si sostanzia nella realizzazione di un canale di gronda, del tutto artificiale e interrato, dallo sviluppo di circa 3.300 m, dalla realizzazione di n. 8 attraversamenti lungo il canale, dalla risoluzione delle interferenze, e dal recapito dei deflussi in tre cave private dismesse, poste in adiacenza all'abitato e da interconnettere idraulicamente.

Circa gli attraversamenti, la 002-AVE-RIDR-A02.1-Relazione idrol_Idra.pdf, non sostituita a seguito delle integrazioni, tuttora riferisce che *"Per quanto attiene gli attraversamenti stradali, le dimensioni assegnate sono tali da garantire il rispetto del franco di sicurezza di 1,50 m per gli eventi con Tr 200 anni per tutte le infrastrutture ad esclusione dell'attraversamento n. 1 per il quale il franco di sicurezza è compreso tra 1 e 1,50 m per il solo evento relativo all'istante di picco. Per tale attraversamento si prevede un innalzamento della livelletta stradale"*. Dato che il termine attraversamento non chiarisce se trattasi di ponte o tombino, espressione per la quale cambiano le condizioni minime di sicurezza in tema di franco di sicurezza in base alle vigenti NTC2018 e successive circolari esplicative, visto che la portata a cui riferire il discrimine normativo non risultava esplicitamente indicata dalla suddetta relazione e, soprattutto, vista l'intenzione di incrementare il franco innalzando la livelletta nel caso dell'attraversamento 1, il Comitato ha chiesto integrazioni in merito a questo aspetto, come meglio si dirà nel seguito. Sul punto quindi il Proponente ha specificato che la portata sarebbe quella rientrante nella tipologia "tombino", per cui, stando unicamente al criterio del franco minimo di sicurezza, il valore minimo da garantire risulta pari a 0,50 m. Se quindi tutti gli attraversamenti sono già compatibili con le prescrizioni delle NTC2018 e successive circolari, così come attestato a seguito delle integrazioni, risulterebbe incoerente il perdurante intendimento di innalzare la livelletta stradale in corrispondenza dell'attraversamento 1.



In ogni caso si nota la mancanza di un profilo idraulico a scala adeguata (servirebbero una o più specifiche tavole oltre alla figura rappresentata nella anzidetta Relazione).

Il volume di deflusso di piena, come peraltro qualsiasi deflusso, anche ordinario, è destinato integralmente a infiltrarsi (evaporazione a parte); il volume di piena dovrebbe passare nel sottosuolo in alcune decine di ore, attraverso il fondo e le pareti delle cave nonché mediante 40 pozzi disperdenti realizzati sul fondo delle cave. Il sistema di infiltrazione non include la connessione con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", prospiciente una delle cave di cui si prevede l'utilizzo, argomento questo comunque discusso a seguito della richiesta di integrazioni.

Nei pressi della grava ma all'esterno del perimetro della stessa è prevista la realizzazione di un parco urbano di circa 20.000 mq, riutilizzando parte di una delle cave utilizzate, come compensazione ambientale. Grazie alla realizzazione del parco, saranno utilizzati tutte le terre e le rocce rinvenienti dai volumi di scavo, impiegati per riprofilare una parte delle 3 cave.

Le litologie impegnate dall'opera (Relazione Geologica), dall'alto, sono: sabbie calcaree e, a luoghi nel sito, limi-argillosi; calcareniti, a luoghi nel sito molto fratturate; calcari. A più riprese e in più elaborati (ad esempio la relazione 009-AVE-RGEO-A03_1-Relazione-geologica) si segnala la presenza di limi-sabbiosi con non trascurabile potenza. A pagina 19 si segnala infatti che:

"Nelle aree W dell'abitato dette calcareniti sopra descritte risultano ricoperte da depositi Calabrianici competenti sabbie calcaree da poco a mediamente cementate o limi argillosi."

A pagina 21 si rileva che:

"La zona centrale, ove si ubica l'abitato, è caratterizzato dalla presenza della Calcarenite, i cui spessori sono attorno ai 10-15 metri in corrispondenza dell'abitato... Una particolarità loco-regionale: le Calcarenitie poggiano sui Calcari attraverso uno strato di limo argilloso i cui spessori in corrispondenza dell'abitato possono arrivare anche ai 7-8 metri".

Sempre di rilievo in relazione all'esistenza e al ruolo di strati di natura limo-argillosa, si noti quanto riportato alla pagina 33:

"Nel settore centrale del territorio in corrispondenza dell'abitato di Avetrana si ha la presenza di una falda acquifera, che data la profondità è definibile di tipo intermedio, sorretta a letto da un esteso orizzonte di limi argillosi. Tali limi avendo una permeabilità piuttosto bassa, non consentono alle acque di infiltrazione meteorica di arrivare nei calcari, ma instaurano le condizioni per l'esistenza di questa falda acquifera, che circola negli strati basali della Calcarenite. La piezometrica della falda acquifera generalmente si pone ad una profondità di circa 12-14 metri di profondità dal p.c.."

L'esistenza ed estensione di tale falda si riscontra anche nel contesto del Piano di Protezione Civile Comunale, che riporta la seguente figura, stralciata dalla nota ARPA PUGLIA prot. 46792 del 23/07/2020.

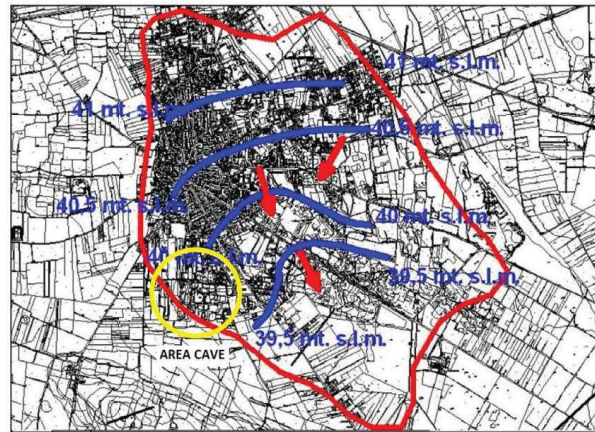


Fig. 2: Carta con deimitazione della falda superficiale e delle isopieze riferite al tetto dell'acquifero (fonte: Piano di Protezione Civile Comunale)

La quota minima attuale nelle cave è 47,8 m s.l.m. (B3.2 Planimetria su CTR); la massima di invaso, stimata per TR 500 anni, è 57,00 m s.l.m. Quindi, qualora si assuma a riferimento la suddetta figura del Piano di Protezione Civile, il tetto della falda superficiale risulterebbe soltanto a 8 m circa dalla superficie infiltrante del fondo cava.

Si noti che la quota piezometrica della falda superficiale in prossimità dell'area cave è di 40 m, almeno 20 m sotto il piano campagna naturale (ovvero nell'immediato intorno delle cave). Tali elementi sono coerenti con il mancato rinvenimento di tale falda nelle perforazioni realizzate dal proponente, al più profonde 20 m (anche nel caso del sondaggio S6, il più vicino all'area cave).

L'esistenza della falda superficiale, come comune in tutto il territorio regionale, si giustifica in prevalenza in relazione alla presenza a letto di una formazione argillosa o, secondariamente, per una minore permeabilità in seno alla medesima formazione rocciosa. In ogni caso, una chiara successione stratigrafica nell'intorno delle cave non emerge dagli elaborati progettuali. Per tale motivo, sono state richieste integrazioni chiarificatrici.

Il Proponente ha sviluppato due approfondimenti (A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf). Ha approfondito la perforazione S6, prospiciente il perimetro occidentale delle vastissime cave, fino a penetrare per un metro nei calcari, impegnati tra 28 e 29 m dal pc senza incontrare formazioni argillose tra le affioranti calcarenite e il calcare (A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf).

Poi ha censito perforazioni antecedenti di pubblico dominio (INT.07-Planimetria indagini-15000.pdf e A03.2-REL_IND_AVETRANA_REV01.pdf). In sintesi, con riferimento ai pozzi di cui si apprezza l'ubicazione, si evince quanto segue:

pozzo	Livello poco permeabile tra calcarenite e calcare (no, da-a m dal pc)
Ispra 204498	no
Ispra 204493	no
Ispra 204531	19,50-21
Ispra 204535	no
Ispra 204533	19-21
Ispra 204439	no
El 6 rf bo	20-25 ?
El 9 rf bo	10-10,50 ?



EI 10 rf bo	no
5 IV S	no
EI 25 rf bo	no

In forza di questi risultati, il Proponente ritiene che in tutta l'area interessata dalle cave non vi sia un livello argilloso, comunque poco permeabile, tra l'affiorante calcarenite e il sottostante calcare, da cui al vasto acquifero profondo salentino. Elabora così una sezione schematica (INT.05-Sezione stratigrafica recapito finale.pdf) che pone il passaggio, diretto, tra l'affiorante calcarenite e il sottostante calcare alcuni metri al di sopra del piede dei pozzi di cui si riferisce nelle successive frasi, piede posto nella zona non satura dell'acquifero profondo, a 17,50 m dalla superficie topografica.

Lo svuotamento della cave è stato calcolato considerando il contributo del fondo mediante un valore della permeabilità stimato cautelativamente per difetto, sulla base delle prove di assorbimento svolte nel contesto delle indagini in sito. Tale accortezza non tiene conto del suolo già presente in alcune porzioni del fondo delle cave (come ipotizzabile dall'osservazione delle immagini satellitari che rappresentano alcune aree coltivate nel perimetro delle cave), e non potrà certamente compensare la progressiva riduzione della permeabilità del fondo conseguente all'accumulo del suolo che le acque fluenti trasporteranno, motivo per cui si dovrà provvedere ad una costante rimozione dello stesso con un adeguato piano di manutenzione. È difficile esprimere valutazioni comparative in modo qualitativo, ma si consideri che tale aspetto è almeno in parte compensato dall'ipotesi cautelativa di ignorare il contributo allo svuotamento delle pareti delle cave.

Ad integrare la funzione del fondo, sono previsti 40 pozzi, tutti profondi 30 m (001-AVE-RGN-A01-Relazione-Generale, pag. 34-35): "... tutti i pozzi avranno una profondità di 30 m ed un diametro di $D = 300$ mm attendendosi per 15 m nei calcari fratturati posti sotto lo strato di calcarenite". Nel calcolo non si tiene conto dell'interferenza tra i pozzi, che ne riduce il contributo unitario, e dell'effetto dell'infiltrazione dal fondo, che agisce rallentando l'azione dei pozzi (e viceversa). Ciò sempre nell'ipotesi che non esista un acquifero superficiale e che non vi sia una falda idrica superficiale, circostanze che la documentazione tecnica comunale invece assume come certe.

La stabilità delle scarpate delle tre cave di cui si prevede l'utilizzo, da mettersi anche in relazione alla complessa situazione stratigrafica, evidentemente variabile nell'ambito dell'area di intervento, quanto segnalata dalla Relazione-geologica, è stata discussa, sia in termini qualitativi sia in termini quantitativi.

Il canale di gronda, a sezione aperta, avrà nella parte sommitale della sezione (Relazione Generale, pag. 39), destinata a contenere i terreni affioranti con più scadenti caratteristiche meccaniche, una o due file di gabbionate inerbite o un contenimento con terre armate. Vi sarà una pista di servizio da adibirsi a pista ciclabile e una staccionata in legno (insolitamente posta all'esterno della pista, rispetto al canale, motivo per il quale chi percorra la pista non ha protezioni verso il canale).

Si stimano scavi (Relazione Gestione Materiali) per 214.000 mc. Tranne 116 mc di pavimentazioni demolite, il resto sarà utilizzato per la realizzazione della pista di servizio e del parco, secondo due diverse modalità. Più precisamente (026-AVE-RGMA-A11.1-REV01-Relazione-Gestione-materie.pdf), in totale si stimano Scavi per 214.049,42 m³, di cui 52.045 m³ di colture vegetale e suolo agrario, 47.140,07 m³ di Argille limo sabbiose e 114.864,35 m³ di Calcareniti. Quindi le argille limo sabbiose sono circa il 24%. Il medesimo elaborato specifica le tecniche e mezzi di scavo e il piano di utilizzo dei volumi di scavo.



Valutazione delle integrazioni

La relazione INT.01-RISCONTRO-TECNICA-RISCONTRO PARERI discute sia le richieste del Comitato che di altre istituzioni quali: Autorità Idrica Pugliese, da cui alla nota prot. 2826 del 21/07/2020, della Regione Puglia - Sezione Urbanistica, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici, dell'ARPA Puglia, della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, della Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche.

Sono state rappresentate 10 diverse richieste di integrazioni dal Comitato, rappresentate in corpo più piccolo, grassetto nel seguito.

- 1) Sia completata la conoscenza del sottosuolo con la ricerca di dati pregressi e con idonee campagne geognostiche atte ad acclarare quanto di seguito segnalato.**

Il proponente, come già riferito nella sezione precedente, ha approfondito la perforazione S6, realizzato in essa prove di assorbimento, e raccolto dati da perforazioni pregresse. Tali nuovi dati non rappresentano il rinvenimento della falda superficiale e rappresentano in alcuni casi la presenza di un livello realisticamente a bassa permeabilità tra calcarenite e calcare.

- 2) Siano discussi, con il dovuto dettaglio e le adeguate rappresentazioni plano-altimetriche (profili, sezioni e planimetrie di dettaglio), i rapporti tra massimo invaso, cigli di cava, opere urbane circostanti e il costruito, in questo ultimo caso con particolare riferimento all'esistenza di spazi o manufatti sotterranei (fondazioni incluse) circostanti le tre cave, entro 50 m dal ciglio di cava, comunque specificando la quota di sui cui si impostano le fondazioni degli edifici presenti in tale fascia (si faccia specifico ma non esclusivo riferimento a Via Roma, lambita da due lati dalle cave, e alla strada W-E che divide in due le aree di cava grossomodo allineandosi con Via Giotto e/o la porzione sud dello campo di calcio). Su tali basi, sia discusso e quindi escluso in modo oggettivo che vi possano essere condizioni di filtrazione che possano creare nocimento a persone o cose.**

In questo secondo caso, il Proponente ha *"... proceduto ad eseguire una campagna di indagine volta ad individuare perimetralmente all'area del recapito finale le quote di attestazione delle fondazioni degli edifici presenti, provvedendo a rappresentare le sezioni più rappresentative."*; *"In aggiunta sono state elaborate n.4 sezioni trasversali rappresentative dell'area delle cave"*: il riferimento è agli elaborati INT.02, INT.02.01, INT.02.02, INT.02.03 e INT.02.04.

Il proponente precisa inoltre che *"Relativamente invece alla strada in direzione W-E che divide in due le aree, si precisa che la stessa non è collegata con via Giotto in quanto interrotta proprio dalla cava. Questa strada, oggetto di esproprio come tutte le cave (cfr. elaborato progettuale C1.3), rappresenta la via d'accesso per giungere alle rampe da cui sarà effettuata la discesa nel fondo cava per eseguire le operazioni di pulizia e manutenzione."*

In merito alle quote di attestazione degli edifici, queste sono state ricavate a seguito di opportuno censimento attraverso il quale è stato possibile classificare in due tipologie le opere esistenti:

- Edifici ad un piano privi di piani interrati (tavernette e/o posti auto)



- Edifici con presenza di tavernette e/o posti auto.”

Conclude quindi che *“la situazione peggiore è rappresentato dalla presenza di edificio con presenza di tavernetta e/o posto auto avente quota di attestazione della fondazione a +56,5 m s.l.m. e con distanza dal fronte cava degli elementi interrati pari a circa 12,5 m (Edificio su via Deledda – Sezione 4 dell’elaborato INT02.2)”*.

Per meglio inquadrare la situazione, il Proponente ha nuovamente sviluppato i calcoli di riempimento delle cave con una metodologia più accurata di quanto sinora fatto.

In esito di questa nuova calcolazione, soltanto l’evento con T=500 anni raggiunge un massimo invaso (57,1 m) a quota maggiore del presunto piano di fondazione dell’edificio più critico (mentre per T=200 anni si ha 56,5 m slm).

Il tempo durante il quale la quota del pelo libero potrebbe essere maggiore del piano di fondazione in questione è stato stimato in 40 ore.

A questo punto il Proponente ha verificato con un metodo speditivo e con un metodo numerico, lo spazio percorso per filtrazione dalle acque presenti in cava nel suddetto intervallo di tempo, verificando che comunque non potrebbero coprire la distanza tra pareti di cava e ingombro dell’edificio o piano di fondazione.

- 3) **Sia rappresentata e discussa con il dovuto dettaglio, nel contesto di elaborati grafici(planimetrie e sezioni)che rappresentino anche la geometria dell’intervento e dei manufatti esistenti, la concettualizzazione geologica e idrogeologica del sito, in uno con la posizione delle indagini geologiche e idrogeologiche svolte o acquisite per gli scopi del progetto, rappresentando i limiti planimetrici dell’acquifero superficiale, l’andamento del letto dell’acquifero superficiale e del tetto di quello profondo(in termini di profondità dal piano campagna e quota assoluta), in un congruo intorno delle cave.**

Il proponente discute i nuovi dati raccolti, illustrati nel capitolo precedente, e i pregressi, tracciando una sezione geologica schematica attraverso l’area, rappresentando le calcareniti affioranti a diretto contatto con i calcari dell’acquifero profondo in assenza di una falda superficiale.

- 4) **Sulla base dell’anzidetta concettualizzazione, si quantifichino, possibilmente con strumenti di calcolo numerico, utilizzando parametri idrogeologici desunti da prove in sito, l’evoluzione temporale dello svuotamento delle cave a seguito delle piene di progetto e gli effetti qualitativi su falda profonda e falda superficiale e/o derivanti dagli scambi tra queste, escludendo gli ultimi due casi qualora si dimostri oggettivamente che la falda superficiale non esista. In particolare, sia simulato il processo di infiltrazione valutando, mediante diversi scenari, quali sia il tempo nel quale il volume di piena raggiunga la falda idrica e la variazione qualitativa attesa quale effetto del flusso nel non saturo.**

Il proponente ha svolto due diverse simulazioni con un codice numerico 2d (hydrus). Nel primo caso ha simulato l’infiltrazione dal fondo della vasca, mostrando che, nell’ipotesi di calcolo, le acque raggiungono il tetto dei calcari (circa 20 m dal fondo cava) dopo 32 giorni.

L’applicazione del medesimo software alla simulazione del funzionamento dei pozzi, simulato separatamente e indipendentemente dal caso precedente, sostanzialmente non ha avuto esito, sia per le caratteristiche intrinseche del software sia per l’elevata permeabilità del



mezzo. Un più semplice calcolo analitico ha mostrato che le acque smaltite dai pozzi raggiungono la porzione satura della falda idrica profonda in 37 minuti.

Circa le simulazioni degli effetti qualitativi sulla falda idrica sotterranea, il Proponente espone una molteplicità di argomentazioni che da una parte sostengono che non vi siano i dati e le condizioni che permettano una simulazione o previsione degli effetti, che le caratteristiche delle acque saranno le medesime di quelle di ruscellamento in area agricola, che non vi siano norme che impediscano tale tipo di smaltimento e che non vi sono pozzi ad uso potabile a valle (il più vicino sarebbe 1,5 km a monte) (INT.08). In ogni caso, il Proponente ha proposto chi si attivino due pozzi di monitoraggio (A13.1-Planimetria postazioni monitoraggio-REV01.pdf; A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf).

Trattasi di due perforazioni eseguite dall'Ente Irrigazione nel 1954. Alcune di queste, eseguite negli anni '50, sono state integrate nel sistema di monitoraggio regionale, altre sono state abbandonate e altre non sono più utilizzabili. Il proponente non riferisce se tali perforazioni siano ancora utilizzabili a fini di monitoraggio, se siano attrezzate e come. Entrambe sono comunque molto distanti. Quella di monte, 12 RFBO, è anche posta a monte dell'abitato: è ragionevole che il passaggio della falda sotto l'abitato possa variare le caratteristiche delle acque di falda, rendendo ingannevoli le determinazioni in tale pozzo, sempre che sia tuttora pienamente operativo. D'altra parte, quello di valle 14RFBO ha distanza dalle cave tale che potrebbe non essere significativo. Occorre quindi che siano realizzate due perforazioni ad hoc, in prossimità del perimetro di cava, a monte e valle, finestate soltanto nella porzione satura della falda, profondi il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti dovranno essere periodici nei pozzi (quadrimestrali) e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata, includendo almeno ammoniaca, nitriti, nitrati, ossigeno disciolto, pH e Eh.

- 5) **Siano rappresentate le modalità di accesso al fondo delle cave e siano quantificati gli effetti nel tempo dell'accumulo di suolo e detriti sul fondo, gli aspetti ecologici, ambientali e anche sanitari relativi alla presenza di possibili zone di accumulo di acque stagnanti e/o di inquinanti idroveicolati. Tali determinazioni dovranno discutere anche le fasi nelle quali lo svuotamento delle cave avvenga soltanto attraverso il fondo delle cave (circostanza che si verifica quando il livello idrico scenda sotto la quota di imbocco dei pozzi, dopo una piena eccezionale o per deflussi ordinari, tali da non riempire a sufficienza le vasche/cave).**

In sostanza, il Proponente segnala che vi sono già ora diverse rampe di accesso e che nelle successive fasi di progettazione si prevede un affinamento di quanto già rappresentato circa le vie di accesso sia in termini di piano di manutenzione, che prevedrà fasi trimestrali ed episodiche, dopo gli eventi alluvionali, di manutenzione.

- 6) **Siano recepite le osservazioni, con adeguata documentazione di riscontro, di cui alle note di ARPA PUGLIA del 22/9/2020, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 145-24-24/09/2020/6949) e della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO75/10111 del 05 OTT 2020, con particolare e non esclusivo riferimento ai dettagli tecnici di interconnessione del sistema di cave con l'inghiottitoio "Grava di Avetrana", il calcolo del contributo dello stesso in termini di portata, o gli accorgimenti tecnici che ne garantiscono la disconnessione**



idraulica. Sia considerata/proposta una soluzione progettuale che escluda il coinvolgimento della grava e delle aree contermine, attese le tutele vigenti ex PPTR.

Circa il non utilizzo della Grava, si è già riferito nella sezione precedente. Il Proponente recepisce questa richiesta pur non condividendo. Non è specificato quale situazione morfologica o progettuale impedirà l'afflusso delle acque invase nella Grava.

Circa la grigliatura e la rimozione di sostanze galleggianti, il Proponente non ritiene che tale indicazione sia recepitabile, sia in quanto non vi sarebbero gli obblighi normativi sia perché il bacino dovrebbe essere scevro da rischi di dilavamento di schiume o altro galleggiante.

Si segnala infine che nelle cave non vi sono rifiuti e che è stato integrato il progetto di monitoraggio ambientale.

- 7) A tutela della salute umana e per il rispetto delle normative vigenti a tutela della stessa, sia data evidenza dell'esistenza dei presupposti della deroga di cui alla Circolare (GU 11/02/2019 Supplemento ordinario n. 5) inerente al franco minimo per la realizzazione dell'attraversamento stradale n. 1.**

Il punto è stato chiarito specificando che vi siano le condizioni affinché gli attraversamenti siano classificati come tombini e non come ponti, secondo la vigente normativa, motivo per il quale non servirebbe l'innalzamento della livelletta stradale (attraversamento 1) che comunque il Proponente si riserva di attuare.

- 8) Tenuto conto che l'intervento risulterà funzionale sempre, per qualsiasi tempo di ritorno o condizione di deflusso, si completi il piano di monitoraggio qualitativo, prevedendo soluzioni di monitoraggio delle acque nelle cave e nella falda idrica, in punti da individuarsi, fin da questa fase, idrogeologicamente a monte e a valle delle cave, pianificando controlli non solo periodici ma soprattutto saltuari, da realizzarsi questi ultimi immediatamente a seguito di eventi di piena eccezionali.**

Si rimanda a quanto rappresentato al punto 4 in merito al monitoraggio della falda.

- 9) Sia individuata l'istituzione che assumerà il compito di mantenere l'opera e se ne rappresentino le valutazioni in merito agli oneri manutentivi richiesti dall'opera.**

Il Proponente ritiene che sia il Comune di Avetrana e che gli oneri saranno valutati nelle fasi successive.

- 10) Con riferimento al Piano di utilizzo ex DPR 120/2017, sia indicata l'ubicazione, in planimetria, dei siti di deposito intermedio e dei punti di prelievo dei campioni.**

Il proponente a chiarito graficamente gli aspetti richiesti.

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il Piano sia adeguato alle prescrizioni normative. Si suggerisce tuttavia di localizzare tutti i punti



di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

- gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;
 - siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;
 - debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.
 - Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.
 - La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 – Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Ing. Francesco Natuzzi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Michela inversi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Dott. Gianni Carena	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Domenico Denora	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Maurizio Polemio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 550: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto definitivo del Lotto n. 1 Realizzazione di canale di imbrigliamento e raccolta acque nel Comune di Avetrana (TA)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 550, contiene le condizioni ambientali come definite all’art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all’art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l’ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l’attività di verifica entro il termine di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all’Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall’Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai “soggetti individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all’autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza: è, infatti, in capo al



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI Servizio VIA/VinCA	fase
1	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto 013-AVE-SAAV-A04.2-SIA-Studio Impatto Ambientale-REV01.pdf;	Fase progettuale Fase di cantiere
2	Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto A13-Progetto-Monitoraggio-Ambientale-VIA-REV01.pdf, come integrato dalle seguenti prescrizioni;	Ante-operam, in corso d'opera, post-operam
3	Debbano essere realizzate comunque due perforazioni ad hoc, adeguatamente attrezzate per il campionamento e protette da atti vandalici, poste in prossimità del perimetro di cava, una idrogeologicamente a monte e una a valle, finestate soltanto nella porzione satura della falda, profonde il minimo necessario affinché la pompa di spurgo e campionamento possa pescare in sicurezza. I campionamenti nei pozzi dovranno essere periodici su base quadrimestrale e saltuari, settimanali durante gli eventi alluvionali e finché dura la sommersione dell'area di cava, pur se parzialmente, prevedendo analisi anche delle acque invasate. La lista di parametri dovrà essere ampliata e condivisa con ARPA Puglia.	Post-operam
4	Sia progettualmente documentato e dimostrato che sia impedito l'afflusso delle acque invasate nelle cave verso la Grava, per qualsiasi livello idrometrico.	Fase progettuale
5	La localizzazione di tutti i punti di prelievo dei campioni per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo (rif. elaborato "A11.2 - Planimetria conferimento materiale") sia ridefinita lungo il tracciato dell'opera, al fine di garantire la rappresentatività degli stessi.	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
05.01
.2021
11:04:50
UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VinCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
05.01.2021
12:49:26 UTC